

Trecento assunzioni nel mondo della scuola

Ma non tutte le cattedre sono state coperte e quindi serviranno i supplenti anche per il nuovo anno

di **Maria Lardara**

PRATO

Agosto, mese di vacanze. E di giornate col fiato sospeso per chi sogna l'agognato posto fisso nella scuola.

C'è il popolo di precari storici iscritti alle Gae, le graduatorie provinciali ad esaurimento, e ci sono quelli freschi freschi del concorso bandito nel 2016: da questi elenchi arrivano i quasi 300 docenti arruolati dal Miur entro la prima metà di agosto, insegnanti e prof assunti a tempo indeterminato, dalla scuola dell'infanzia alla secondaria di secondo grado. Ma i posti di ruolo messi a disposizione dal Ministero sarebbero almeno una quarantina in più. Cattedre disponibili che rischiano di rimanere senza un docente fisso, un'occasione persa di stabilizzazione nel mondo della scuola. Scenderanno così in campo ancora una volta i sup-

plenti a scapito della continuità didattica degli studenti. «Il quadro sarà più chiaro appena si concluderanno le ultime fasi di mobilità dei docenti con le operazioni di assegnazione provvisoria e gli incarichi di supplenze annuali», spiega **Giuseppe Lorenzo**, segretario provinciale del sindacato **Gilda**. In pratica, l'assegnazione provvisoria funziona così: i docenti di ruolo hanno la possibilità di chiedere il trasferimento e prestare servizio per un anno in una scuola diversa da quella in cui si è titolari. Andranno a supplenza dunque i posti che rimarranno vuoti e non utilizzati nemmeno per le assegnazioni provvisorie. Come mai però alcune cattedre di ruolo rimangono vacanti, nonostante siano disponibili? Il problema è che per alcune materie (come matematica e scienze alle medie) e per il sostegno non si riesce a reclutare candidati né dalle graduatorie di merito (i

vincitori del concorso) né dalle graduatorie ad esaurimento. Nulla a che vedere comunque con il caos degli anni passati: la tornata di immissioni in ruolo è stata ormai completata entro Ferragosto e così il suono della prima campanella non dovrebbe essere meno drammatico come negli anni passati. Ma restano tutte le incognite legate ai posti per alcune materie scientifiche e per il sostegno. Nello specifico, per quest'ultimo restano scoperte 35 cattedre su un contingente di 43 posti disponibili nella scuola primaria e dell'infanzia perché solo otto candidati (provenienti da Gae e concorso) hanno accettato per il momento il posto di titolare. E i supplenti? Non tutti i posti disponibili saranno coperti dalle assunzioni a tempo indeterminato visto che i docenti neoassunti hanno anche la possibilità di chiedere il trasferimento magari nel luogo di residenza. Così, l'immissione

in ruolo dovrebbe aumentare le chance per le supplenze annuali: in teoria, l'anno scorso i precari potevano essere scavalcati dai colleghi precari "aventi diritto" in graduatoria, via via che l'istruttoria del concorso andava avanti, fino al definitivo contratto al 30 giugno. Supplenti che giocano la carta dell'insegnamento attraverso le graduatorie d'istituto di seconda e terza fascia (i primi con abilitazione, i secondi no). Un esercito di oltre mille precari che bussa alla porta della scuola pubblica per una supplenza più lunga e perappare qua e là i buchi in caso di congedi per malattia o maternità dei docenti titolari. Le domande sono state inviate a luglio ma l'aggiornamento delle graduatorie d'istituto non è ancora definitivo, a causa dei ritardi accumulati nelle segreterie scolastiche. «Questo significa - fanno sapere dal sindacato **Gilda** - che i supplenti verranno nominati con le vecchie graduatorie».



L'ingresso dell'istituto Gramsci Keynes (Foto Batavia)

